

# CITIZENS FOR SCIENCE IN PESTICIDE REGULATION

## A European Coalition

Brussels, 30 novembre 2018

*trasmissione via pec*

All'attenzione  
del Ministro della Salute  
*seggen@postacert.sanita.it*  
*gab@postacert.sanita.it*

e p.c. al Ministro delle politiche agricole,  
alimentari, forestali e del turismo  
*ministro@pec.politicheagricole.gov.it*

e al Ministro dell'Ambiente  
*MATTM@pec.minambiente.it*

Governo della Repubblica italiana  
Roma

**Oggetto: Azioni necessarie per assicurare un maggiore livello di protezione dai pesticidi in Europa.**

Gentile Signora Ministro Dott.ssa Giulia Grillo,

Noi, membri della Coalizione Europea "*Cittadini per la Scienza nella Regolamentazione dei Pesticidi*"<sup>1</sup> – composta da più di 120 organizzazioni e istituzioni che operano nei settori ambiente, salute, protezione dei consumatori, scienza e medicina, così come Cittadini di tutta Europa interessati a questi temi – ci rivolgiamo a Lei perché intraprenda azioni volte alla riforma delle procedure correnti per ottenere l'autorizzazione alla produzione e all'uso di pesticidi, in modo da favorire la protezione dei Cittadini e dell'ambiente dai potenziali pericoli causati sia dalla diffusione dei pesticidi nella produzione dei nostri alimenti che attraverso la gestione delle aree pubbliche o private.

L'obiettivo del Regolamento europeo sui pesticidi (EC) 1107/2009 è quello di "*assicurare alti livelli di protezione della salute umana, degli animali e dell'ambiente*" ed è sostenuto dal principio di precauzione. Purtroppo nella pratica la legge non è applicata correttamente.

Nel sistema regolativo sui pesticidi esistono spesso conflitti di interesse. I "*Monsanto papers*" – documenti interni della Monsanto venuti alla luce recentemente durante una causa negli USA – dimostrano come l'industria possa attivarsi per sovvertire la scienza<sup>2</sup>. La letteratura

---

<sup>1</sup> <https://citizens4pesticidereform.eu/>.

<sup>2</sup> Baum, Hedlund, Aristei & Goldman (Attorneys). Monsanto Papers-Secret documents released in 2017. <https://bit.ly/2vpvF5R>.

scientifico accademica è stata ripetutamente scartata durante il processo di *risk assessment*<sup>3</sup> e revisioni scientifiche indipendenti hanno dimostrato che l'industria non riporta nei suoi resoconti effetti avversi riscontrati durante gli studi di tossicità che essa stessa ha finanziato, fornendo così la falsa prova che uno specifico pesticida sia sicuro<sup>4 5</sup>. È quindi chiaro che l'industria dovrebbe essere tenuta a distanza dai test sulla sicurezza dei propri prodotti, così come dal processo di quantificazione e di gestione del rischio.

Diversi studi hanno messo in evidenza un alto tasso di patologie nelle famiglie di agricoltori e nei residenti in aree agricole<sup>6</sup>, ed altrettanto sono stati trovati alti livelli di pesticidi nel cibo<sup>7</sup>. Inoltre, sono stati più volte documentati il pessimo stato dell'ambiente<sup>8 9</sup> e il declino della biodiversità e dei beni naturali in prossimità delle aree agricole<sup>10 11</sup>.

Risulta quindi evidente che il sistema di quantificazione e gestione del rischio attuali non ci garantisce, in quanto molti pesticidi causano danni all'uomo, agli animali e all'ambiente perché vengono erroneamente messi sul mercato. La riforma del sistema attuale è urgente e un miglioramento del principio di precauzione è assolutamente necessario.

Facendo seguito a questo bisogno urgente di un miglioramento importante dell'attuale sistema, Le chiediamo gentilmente di leggere e di dare seguito alle raccomandazioni del nostro manifesto "*Scienza rigorosa, cibo sicuro, e salute dell'ambiente*", oltre che di tenere conto delle 15 soluzioni pratiche ai maggiori problemi dell'attuale sistema regolativo e di gestione del rischio riguardante i pesticidi che presentiamo appunto nel documento.

La nostra richiesta avviene in un momento cruciale: la Commissione Europea ha presentato la proposta di aumentare la trasparenza nel sistema regolativo del cibo, il Parlamento Europeo ha stabilito un Comitato speciale (PEST) per studiare la procedura autorizzativa per i pesticidi nell'Unione Europea e presenterà le sue raccomandazioni entro l'anno. Importanti decisioni verranno prese nei prossimi giorni e noi Le chiediamo gentilmente di farsi sentire a livello europeo per rafforzare il livello di protezione contro i pericoli per la salute correlati all'utilizzo di pesticidi. Inoltre, la Commissione Europea sta rivedendo la legislazione sui pesticidi come parte del suo programma REFIT. Tutto questo rappresenta una finestra di opportunità per un forte miglioramento del sistema sia in Europa che nelle Nazioni singole della

<sup>3</sup> PAN Europe (2014). "Missed and Dismissed" <https://bit.ly/2QHBtyS>.

<sup>4</sup> Portier C (2017). Open letter to European Commissioner: Review of the Carcinogenicity of Glyphosate by ECHA, EFSA and BfR. <https://on.nrdc.org/2RRMQ7w>.

<sup>5</sup> Mie A, Rudén C, Grandjean P (2018). Safety of Safety Evaluation of Pesticides: developmental neurotoxicity of chlorpyrifos and chlorpyrifos-methyl. *Environ Health* 17:77 <https://doi.org/10.1186/s12940-018-0421-y>.

<sup>6</sup> Bellanger et al (2015). Neurobehavioral Deficits, Diseases, and Associated Costs of Exposure to Endocrine-Disrupting Chemicals in the European Union. <https://academic.oup.com/jcem/article/100/4/1256/2815066>.

<sup>7</sup> PAN Europe (2017). How many pesticides did you eat today? Plenty, according to European Food Safety Authority. April 13. <https://www.pan-europe.info/press-releases/2017/04/how-many-pesticides-did-you-eat-today-plenty-according-european-food-safety>.

<sup>8</sup> Stehle S, Schulz R (2015). Pesticide authorization in the EU — environment unprotected? *Environmental Science and Pollution Research* 22(24):19632–19647. <https://link.springer.com/article/10.1007%2Fs11356-015-5148-5>.

<sup>9</sup> Stehle S (2015). EU – European Union or Environment Unprotected? The EcoTox Blog. Sept 21. <http://www.master-ecotoxicology.de/ecotox-blog/eu-european-union-or-environment-unprotected/>.

<sup>10</sup> Hallmann CA et al (2017). More than 75 percent decline over 27 years in total flying insect biomass in protected areas. *PLOS ONE* 12(10): e0185809.

<sup>11</sup> Woodcock BA et al (2015). Impacts of neonicotinoid use on long-term population changes in wild bees in England. *Nature Communications* 7:12459. DOI:10.1038/ncomms12459.

UE, ma per raggiungere l'obiettivo c'è la necessità del Suo supporto. Quanto Lei potrà fare aiuterà a rafforzare la richiesta di miglioramento delle regole nella UE, così da garantire un alto livello di protezione dai pesticidi ai cittadini Europei.

Le chiediamo inoltre, con grande rispetto per la Sua autorevolezza, di poterLa incontrare e poter discutere insieme a Lei le soluzioni che stiamo proponendo.

La ringraziamo in anticipo per l'attenzione che vorrà concederci.

Distinti saluti,

Prof. Michele Carducci  
*Coordinatore Centro Di Ricerca Euro Americano sulle Politiche Costituzionali*  
*Università del Salento*  
michele.carducci@pec.it



a nome della "*Coalizione dei cittadini per la Scienza nella Regolamentazione sui Pesticidi*"  
e congiuntamente a:

Dott.ssa Fiorella Belpoggi  
*Direttore Area Ricerca, Istituto Ramazzini, Bologna*

Dott.ssa Daniela Sciarra  
*Legambiente*

Prof. Fabio Taffetani  
*Direttore Orto Botanico dell'Università Politecnica delle Marche*  
*Presidente PAN Italia*

Per comunicazioni e riscontri, si prega di inviare a: [michele.carducci@pec.it](mailto:michele.carducci@pec.it)

# SCIENZA RIGOROSA, CIBO SICURO E UN AMBIENTE SANO

## UN MANIFESTO

L'Unione Europea ha una delle migliori norme per i pesticidi nel mondo - in teoria. Ma questo nella pratica non viene realizzato. Una nuova coalizione, "Citizens for Science in Pesticide Regulation" (Cittadini per la Scienza nel controllo dei Pesticidi), ha lanciato questo manifesto per chiedere una riforma. Stiamo chiedendo a gruppi e individui di iscriversi a sostegno di questa iniziativa.

Questa azione arriva in un momento cruciale, quando la Commissione europea sta riesaminando la legislazione sui pesticidi come parte del suo programma REFIT. Inoltre, la commissione PEST del Parlamento europeo, convocata dai deputati interessati sulla scia della polemica per il rinnovo dell'autorizzazione del glifosato, consegnerà le sue raccomandazioni per la riforma del processo di autorizzazione dei pesticidi alla fine del 2018.

## IL PROBLEMA

Il regolamento UE sui pesticidi privilegia esplicitamente la protezione della salute umana e animale e dell'ambiente. È basato sul principio di precauzione per garantire che le sostanze o i prodotti fitosanitari immessi sul mercato non influiscano negativamente sulla salute umana o animale o sull'ambiente. Tuttavia, le regole non sono implementate correttamente e il sistema normativo consente agli interessi privati di avere la priorità sulla salute e sull'ambiente.

I principali conflitti di interesse persistono nel sistema normativo dei pesticidi. Ad esempio, l'industria fa i propri test di sicurezza ed è fortemente coinvolta nella progettazione dei metodi per la valutazione del rischio. Il Gruppo di lavoro Pesticidi dell'EFSA (Autorità Europea per la sicurezza alimentare), responsabile della redazione delle linee guida per la valutazione del rischio, continua a includere nello stesso personalità con legami economici e finanziari con l'industria agrochimica. Gli esperti dell'EFSA che si occupano della revisione dei fascicoli e rilasciano un parere sul rispetto dei criteri per l'approvazione dei pesticidi sono costituiti da funzionari anonimi, il cui conflitto d'interessi non è conosciuto. I documenti Monsanto, documenti interni della Monsanto divulgati nelle cause per il cancro negli Stati Uniti, mostrano come l'industria possa sovvertire attivamente la scienza. Ora è chiaro che l'industria deve essere tenuta lontana dalle prove di sicurezza, dalla valutazione del rischio e dalla gestione del rischio.

Il risultato della mancata attuazione corretta del regolamento è un rapido collasso della biodiversità (uccelli, api, farfalle, rane e insetti) nelle aree agricole e gravi danni agli esseri umani (inclusi danni al cervello del feto non nato e un costante aumento nei tumori ormono-correlati come il seno e la prostata). Oltre alla sua incapacità di proteggere la salute e l'ambiente, l'attuale sistema non riesce nemmeno a proteggere la sicurezza alimentare per le generazioni future, la biodiversità, gli impollinatori e la fertilità del suolo - i mattoni di un'agricoltura produttiva e resiliente - sono messi a rischio dai pesticidi.

## LE SOLUZIONI

È necessaria **una riforma completa dell'attuale valutazione del rischio dei pesticidi e dei sistemi di gestione dei rischi**, come segue:

---

### A. PRIORITÀ DELLA SALUTE PUBBLICA, DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

1. La Commissione europea propone l'approvazione di una sostanza antiparassitaria solo quando tutte le prove scientifiche dimostrano che la sostanza o il prodotto finale non provocano effetti negativi sull'uomo, sugli animali e sull'ambiente, tutti gli usi proposti dall'industria sono considerati sicuri dall'EFSA e non è disponibile un'alternativa più sicura (sostanza o pratica).
2. La direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi deve essere rispettata: i pesticidi devono essere usati solo come ultima risorsa quando tutte le altre alternative non chimiche sono state applicate e fallite.
3. La Commissione europea, in qualità di gestore dei rischi, opera in modo trasparente e responsabile. Deve adempiere l'obbligo previsto dal regolamento sui pesticidi di dare priorità alla salute pubblica e all'ambiente rispetto a tutte le altre considerazioni, come il profitto privato. Il processo decisionale - le discussioni tra la Commissione europea e gli Stati membri, o qualsiasi altra entità - devono essere pubblici.
4. Per consentire agli agricoltori dell'UE di migliorare le loro pratiche senza essere "puniti" dai mercati, la Commissione europea non li pone in una posizione di concorrenza sleale e pertanto vieta i prodotti importati contenenti residui di pesticidi non approvati o contenenti residui di qualsiasi pesticida che eccede i livelli consentiti, senza eccezioni.

---

### B. GARANTIRE CHE I DECISION-MAKERS SI AFFIDINO A DATI COMPLETI, PUBBLICI, AGGIORNATI E LIBERI DALLE INFLUENZE DELL'INDUSTRIA

5. I test di sicurezza dei pesticidi devono essere eseguiti da laboratori indipendenti e non dall'industria stessa dei pesticidi. Il processo sarà pagato da un fondo fornito dall'industria che sarà gestito da un ente pubblico indipendente come l'EFSA.

6. Per evitare il cherry-picking (la selezione di parte) di dati favorevoli, tutti gli studi sulla sicurezza devono essere registrati in anticipo. Nessuno studio di sicurezza non registrato deve essere utilizzato a supporto dell'autorizzazione normativa di un pesticida.
7. Tutti gli esperti coinvolti nella valutazione del rischio sono soggetti a una rigorosa politica e norme sul conflitto di interessi. Qualsiasi legame con interessi commerciali li escluderà dal processo.
8. Le linee guida esistenti sulla valutazione dei rischi devono essere pienamente rivedute da scienziati indipendenti perché in molti casi sono state progettate e promosse dall'industria e sono sbilanciate a favore degli interessi dell'industria.
9. I programmi di ricerca finanziati dall'UE devono vietare alle persone legate all'industria di aderire a progetti che progettano o valutano metodologie di valutazione del rischio.
10. I requisiti in materia di dati per valutare se un pesticida debba essere autorizzato devono essere aggiornati con urgenza, poiché i principali effetti sulla salute, quali immunotossicità, perturbazione del sistema endocrino e neurotossicità dello sviluppo, non sono adeguatamente coperti e gli impatti sugli ecosistemi ambientali sono gravemente sottostimati.
11. I fascicoli di settore possono essere accettati nel processo di autorizzazione solo quando tutti i dati richiesti vengono consegnati, comprese tutte le pubblicazioni indipendenti sottoposte a valutazione inter pares relative agli effetti sulla salute e sull'ambiente del pesticida. I pesticidi che non soddisfano tutti i requisiti del regolamento devono essere vietati.
12. Le formulazioni di pesticidi venduti e utilizzati (e non solo il principio attivo isolato) devono essere testate e valutate per livelli limite cruciali (ad esempio mutagenicità, cancerogenicità, tossicità dello sviluppo e alterazioni del sistema endocrino) rilevanti per l'uomo, gli animali e le specie non bersaglio, come api, uccelli, rane e lombrichi.
13. I cocktail di residui di antiparassitari a cui i cittadini dell'UE sono esposti ogni giorno devono essere considerati nel calcolo dei livelli di esposizione giornaliera "sicuri". Fino a quando non viene implementato, un fattore di "sicurezza" aggiuntivo di 10 deve essere applicato a tutte le valutazioni del rischio dei pesticidi. Questo fattore aggiuntivo di sicurezza deve essere applicato anche nel calcolo delle concentrazioni ambientali accettabili di pesticidi..

---

### C. ABILITARE I DECISION-MAKERS, LA SOCIETÀ CIVILE E LA COMUNITÀ SCIENTIFICA PER CONTROLLARE L'INTEGRITÀ E L'EFFICACIA DELLA POLITICA

14. Tutti i risultati e i dati di tutti i test di sicurezza dei pesticidi devono essere pubblicati su Internet in un formato coerente e ricercabile.

15. Le autorità nazionali effettuano il controllo di routine post-approvazione indipendente degli effetti dei pesticidi sulla salute e sull'ambiente. Il monitoraggio deve essere versato su un fondo fornito dall'industria dei pesticidi ma gestito da un organismo indipendente. Non ci devono essere contatti su queste questioni tra le autorità di monitoraggio e l'industria.

## CONCLUSIONI

Se il regolamento UE fosse stato attuato correttamente e i metodi di valutazione del rischio fossero stati revisionati per essere scientificamente rigorosi e obiettivi, un numero di pesticidi precedentemente considerati sicuri avrebbe mostrato di mettere in pericolo la salute umana e/o l'ambiente e avrebbe dovuto essere vietato o limitato. Le summenzionate riforme porterebbero a un livello più elevato di protezione della salute e dell'ambiente. Date le numerose alternative non chimiche per la protezione delle piante basate su metodi ecologici, le riforme stimolerebbero anche l'innovazione in agricoltura in una direzione più sostenibile. Di conseguenza, la sicurezza alimentare potrebbe essere garantita non solo per il presente ma anche per il futuro, proteggendo i requisiti di base per l'agricoltura: biodiversità, fertilità del suolo e qualità dell'acqua. Prodotto dal "Regolamento per i cittadini in materia di pesticidi", una coalizione di ONG, istituzioni, esperti scientifici e legali.

## INSTITUTIONAL SUPPORTERS





HELLENIC REPUBLIC  
National and Kapodistrian  
University of Athens  
Medical School MSc "Environment and Health  
Capacity building for Decision Making"

hej!support  
health environment justice

FUNDACIÓN  
ALBORADA



ROMAPIS  
Resistencia a los plaguicidas



bodensee akademie

POLLINIS

Navdanya  
international



open house



réseau environnement santé  
Notre environnement, c'est notre santé



International Union of Pure and Applied Chemistry



Sum  
Of  
Us



WVVOOF  
FRANCE







IN ALPHABETICAL ORDER

- Accademia delle Erbe Spontanee
- Action Citoyenne OGM Pesticides
- Aktion Agrar
- Alliance for Cancer Prevention
- Asociación de Fibromialgia de Gran Canaria

Asociación Española de Educación Ambiental  
Association de Défense de l'Environnement et de la Nature de l'Yonne (ADENY )  
Austrian Beekeeping Federation  
Austrian Doctors for a Healthy Environment (AGU)  
Bat Conservation Ireland  
Beyond GM, UK  
Biomasa Peninsular  
Biorespect  
BirdLife Europe  
Bodensee Akademie  
Breast Cancer Action Germany  
Breast Cancer UK  
BugLife  
Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland (BUND)  
Bündnis für eine enkeltaugliche Landwirtschaft e.V." (Alliance for a Grandchildren-Proof Agriculture)  
Bürgerinitiative Landwende e.V. (Citizens' Initiative for an Agricultural Turnaround, Germany)  
Center for International Environmental Law (CIEL)  
Centre for Sustainable Alternatives (CEPTA)  
Česko proti chudobě a nerovnostem (Czechia Against Poverty and Inequalities)  
ChemTrust  
Circular Economy - VšĮ "Žiedine ekonomika"  
ClientEarth  
Colibri Foundation  
Coop Denmark  
Coordination against BAYER-dangers  
Corporate Europe Observatory  
DNR- Deutscher Naturschutzring  
Docteur ès Psychologie, Neuropsychologie  
Društvo za opazovanje in proučevanje ptic Slovenije (DOPPS-Birdlife Slovenia)  
Dutch Bee Conservation, Bijenlint  
Earth Thrive  
Eco Design Competence Center, Latvia  
Eco Hvar Croatia  
Ecocity  
Ecologistas en Accion  
Estonian Green Movement (Friends of the Earth Estonia)  
European Center for Constitutional and Human Rights (ECCHR)  
European Environmental Bureau (EEB)  
European Federation of Trade Unions in the Food, Agriculture and Tourism (EFFAT)  
European Network for Community-led Initiatives on Climate Change and Sustainability (ECOLISE)  
European Network on Ecological Reflection and Action (EcoRopa)  
European Professional Beekeepers Association (EPBA)

Federation of Beekeeping Associations in Romania (ROMAPIS)  
Fondo para la Defensa de la Salud Ambiental (Fodesam)  
Foro Asturias Sostenible  
France Nature Environnement (FNE)  
Friends of the Earth Spain  
Fundacion Alborada  
Fundación Amigos de las Abejas  
Fundación VivoSano  
Gemeinnützigen Netzwerks für UmweltKranke (Genuk)  
Generations Futures  
Global 2000 (Friends of the Earth Austria)  
GLS Bank, Germany  
GM Watch  
Grüne Liga  
Health and Environment Alliance (HEAL)  
Health Environment Justice Support (HEJ-support)  
Institut Marquès  
Institute for Sustainable Development Slovenia  
Istituto Ramazzini  
Inter-Environnement Wallonie (IEW)  
International Society of Doctors for Environment (ISDE )  
International Union of Food, Agricultural, Hotel, Restaurant, Catering, Tobacco and Allied  
Workers' Associations (IUF)  
Justice Pesticides, France  
Kleinbauern-Vereinigung VKMB, Bern, Switzerland  
Kom op Tegen Kanker, Belgium  
La Ribera en Bici  
Leefmilieu, Netherlands  
Legambiente, Italy  
Medical School Kapodistrian University of Athens  
Natur&mwelt a.s.b.l.  
Nature & Progrès Belgique  
Naturschutzbund Deutschlan - NABU  
Navdanya International  
NOAH (Friends of the Earth Denmark)  
Open House  
Pesticide Action Network Europe  
Pesticide Action Network Germany  
Pesticide Action Network Italy  
Pesticide Action Network UK  
Plan B for Slovenia  
Plataforma por um comércio internacional justo (TROCA)  
POLLINIS  
Povod institute for culture and the development of international relations in culture

proBiene – Freies Institut für ökologische Bienenhaltung  
Public Eye  
Quercus-National Association for Nature Conservation  
Réseau Environnement Santé, France  
Rezero- Fundació per a la Prevenció de Residus i el Consum  
Ruskin Mill Trust  
Safe Food Advocacy Europe  
Save our Seeds  
SFC-SQM Madrid  
Slow Food Europe  
Slow Food Valencia  
SOS Polinizadores  
SumOfUs  
Suspergintza Elkartea  
The Cancer Prevention and Education Society  
The Danish Ecological Council (EcoCouncil)  
The Danish Society for Nature Conservation  
Umweltinstitut München e. V. (Environment Institute Munich)  
Union Nationale de l'Apiculture Française  
University of Salento, Centro Di Ricerca Euro Americano sulle Politiche Costituzionali (CEDEUAM), Italy  
VELT  
Via Pontica Foundation  
WeMoveEU  
Women Engage for a Common Future (WECF)  
Women Engage for a Common Future International (WECF)  
WWOOF France  
ZERO – Associação Sistema Terrestre Sustentável  
Zukunftsstiftung Landwirtschaft (ZSL)

#### INDIVIDUAL SUPPORTERS

Dr Fiorella Belpoggi, Head of the Research Area, Ramazzini Institute, Bologna, Italy; Dr. Peter Clausing, toxicologist, PAN Germany; Mr Paul Whaley, Lancaster Environment Centre, Lancaster University, UK ; Prof. Barbara Demeneix, Muséum National d'Histoire Naturelle, Paris, France ; Dr Aleksandra Čavoški, University of Birmingham, UK; Dr Michael Antoniou, Department of Medical and Molecular Genetics, King's College London, UK; Dr Robin Mesnage, Department of Medical and Molecular Genetics, King's College London, UK; Prof. Erik Millstone, Science Policy Research Unit, University of Sussex, UK; Prof. Brian Wynne, Centre for the Study of Environmental Change, Lancaster University, UK; Doz. Dr. Hanns Moshhammer, Environmental Health, Medical University of Vienna, Austria; Dr. P. Nicolopoulou-Stamati, Prof. Environmental Pathology, Medical School, Kapodistrian University of Athens, Greece; Mr. Carlos de Prada, Environmental Journalist, Global 500 Award of United Nations, Spain; Cristina Amaro da Costa, Polytechnic Institute of Viseu, Portugal; Prof. Michele Carducci, Centro di Ricerca EuroAmericano sulle Politiche Costituzionali

CEDEUAM, Universita del Salento, Italy; Tanya van der Wacht and René Dekker, Westerwinkel, Germany; Terence J Roe, Whitton House, The Netherlands; Dra. Marisa Lopez-Teijon, CEO of Institut Marquès, Spain; Dr. Gottfried Arnold, Pediatrician, Germany; Prof. Miquel Porta, Universitat Autònoma de Barcelona (UAB IMIM), Spain; Dra. Mariana F. Fernandez, Associate Professor, University of Granada, Spain; Dr. Gottfried Arnold, Pediatrician, Germany; Dr. Walther Enßlin, Germany; Prof. Gerhard Hägele, Hilden, Germany; Assoc. Prof. Dr. Johann Zaller, University of Natural Resources and Life Sciences, Vienna, Austria; Prof. Dr. Matthias Liess, UFZ-Helmholtz Centre for Environmental Research, Germany.